

mondo visione

Migliori nel '71

Come ogni anno, la Rai ha fornito un primo bilancio di un anno di programmi più sicuri, più originali e di qualità, naturalmente, sembrano « confermare » le scelte effettuate dai dirigenti di viale Mazzini. In verità — come appare evidente anche da un primo esame — i risultati confermano innanzi tutto che collocando certi programmi nelle serate di maggior richiamo (o decidendo opportune concorrenze) si riesce sempre ad incrementare la Rai. Dal che si vana per giustificare la contenzione di scelte spesso gravemente sbagliate. In testa alle classifiche stanno infatti — oltre ai film del lunedì che vantano quasi sempre un pubblico superiore ai venti milioni, di qualsiasi film si tratti — gli spettacoli del sabato e della domenica sera, seguiti dai « Cinescopisti ». Risulta infatti che « Cinescopisti » ha una media di 25 milioni di telespettatori. I attori, seguita da « Serata d'onore ». Sanremo, « Mal di sabato signora Lisa », « Teatro 10 », tutti oltre i venti milioni. Va detto, comunque, che uno degli « Indici di gradimento » più alti di tutta l'annata è andato al bel programma di Comencini, « Dedicato ad un bambino », mentre il record assoluto spetta al « Concerto di Capò d'anno ».

Dall'Italia

Canzoni stellari — Anche in canzone folk arriva finalmente con un programma serio in tv. E' infatti in corso di registrazione un « programma » che avrà per protagonista un « bradese » che avrà per fianco Rosa Balesieri. Saranno al suo fianco anche Marina Pagano ed Elena Carta, (con cantori napoletani e sardi, nonché lo scrittore siciliano Ignazio Buttitta).

Domande a sorpresa — Si presenta il « ricco » (di milioni) il nuovo « Rischiato » di trasmissione. Sono previsti quattro cicli di domande « a sorpresa », decine anche « superdomande » che dovrebbero assicurare vendite particolarmente consistenti. Questa volta il programma è stato affidato su Mike Bongiorno e Sabina Cluffini.

Concerto per Napoli — Questo il titolo di un programma in due serate, in corso di registrazione a Napoli, che si avvanza al « Concerto di Capò d'anno ». Vi parteciperanno Roberto Murolo, Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Mirna Doris, Sergio Di Capri, Tony Astorini.

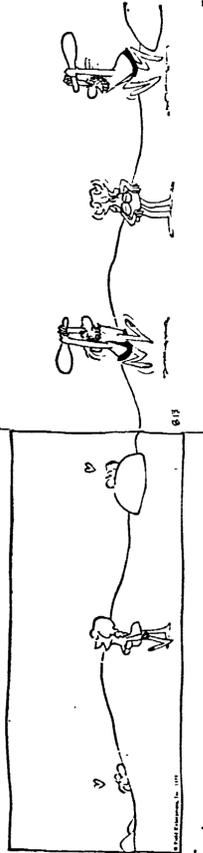
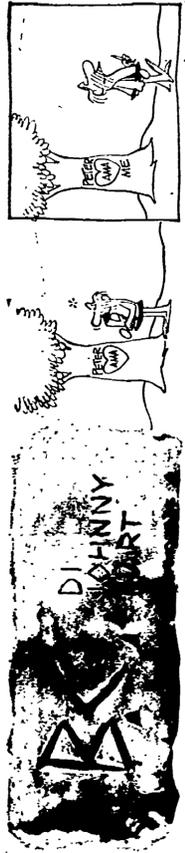
Approdo — La rubrica settimanale di letterati ed arti riprende il giorno il titolo « Approdo » di Giuseppe Ponticorno. La curia Giorgio Ponticorno ed il ciclo sarà, secondo il rapporto artistico, dedicato nel mondo contemporaneo con particolare riguardo al rapporto fra artista e potere politico.

Dall'estero

Tv fin dal mattino — La televisione commerciale britannica amplierà notevolmente i suoi programmi nei prossimi giorni. A partire dal 19 settembre, infatti, dalle 9.30 del mattino per concludersi alle 12 mezzanotte. Nel corso della mattinata saranno trasmessi soprattutto programmi scolastici, previste anche sette adatte per i bambini. I programmi dei grandi seriali di maggior successo.



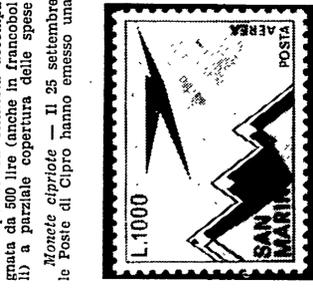
Rosa Balesieri



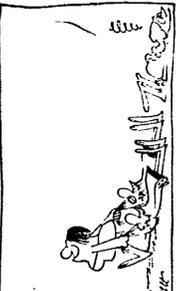
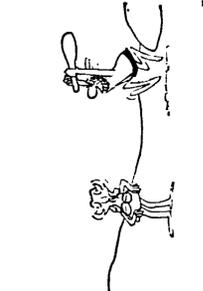
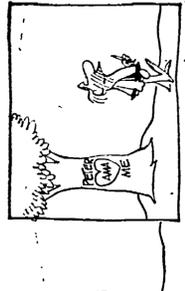
filatelia

Repubblica di San Marino: un francobollo di 100 lire — Il 5 ottobre 1971 la Repubblica di San Marino emetterà un francobollo di 100 lire aerea da 1000 lire. Il francobollo sarà stampato in rotocoloro a sei colori, su carta bianca, liscia, con filigrana di seta colorata, dalla Helio Courvoisier. Il bozzetto, che raffigura schematicamente le tre cuspidi del Monte Titano, al disopra del quale un elemento grafico simboleggia il volo, è opera di A. Vicini. La tiratura sarà di 750 mila pezzi in fogli di 25 esemplari. Le prenotazioni si chiuderanno il 18 ottobre.

Francobolli dell'IRA — Nella ricorrenza del cinquantenario anniversario della Repubblica irlandese e dell'emissione dei primi francobolli del nuovo Stato sorto dalla spartizione dell'Irlanda, il Collezionista - Italia dedica un servizio al francobollo irlandese. La parte più interessante è quella attuale del servizio è quella che tratta dei francobolli inglesi sovrastampati nel 1971 e nel 1972. Le sovrastampe dicono: « Combatti per un'Irlanda unita », « Appoggiate Sinn Fein » (il movimento repubblicano), « In memoria di Derry - 30 gennaio 1972 » (si allude al massacro di Londonderry).



Giorgio Biamino



La XV asta Itaipipi — In questi giorni viene posto in distribuzione il catalogo della XV asta organizzata da Itaipipi (Via delle Carrozze 47, 00187 Roma). L'asta, che sarà battuta il 21 e 22 ottobre, comprende oltre duemila lotti, fra i quali spiccano seicento lotti di una splendida collezione di francobolli dello Stato Pontificio. Molto ben rappresentati anche gli altri settori. Alla varietà del materiale offerto corrisponde la varietà dei prezzi; molti lotti hanno stime che si aggirano sulle diecimila lire. A coloro che non sono già clienti, il catalogo viene spedito su richiesta accompagnata da 500 lire (anche in francobolli) e parziale copertura delle spese.

Monete cipriote — Il 25 settembre le Poste di Cipro hanno emesso una serie di quattro francobolli riproducen-
zione della serie è la seguente: 20 centesimi, 40 centesimi, 80 centesimi, 100 centesimi. La riproduzione di monete, specie antiche, sui francobolli non è una novità, ma i francobolli riproduttori monete sono sempre di aspetto attraente e di notevole interesse.

Manifestazioni — Il 5 ottobre si apre a Viterbo (Palazzo dei Priori) la Viterbophilix 72, l'esposizione, che già l'anno scorso ha riscosso un notevole successo, resterà aperta fino al 18 ottobre. A Torino (Hotel Ambasciatori) nei giorni 7 e 8 ottobre si terrà una mostra sulla « Storia postale del Regno d'Italia » a partire dal 1861 e si svolgerà un convegno con i stessi giorni, a Livorno (Villa Mimoli) si terrà la mostra filatelica « Adrophil 72 ».

La XIII edizione della manifestazione « Europa a Montecatini » si svolgerà a Montecatini (Paese) dal 15 al 19 ottobre.

settimanana radio tv

I'Unità sabato 30 settembre - venerdì 6 ottobre



Jacques Tati, in una scena del film « Playtime ». Questa settimana inizia — con la trasmissione del film « Mio zio » — un breve ciclo cinematografico dedicato al grande autore-regista comico francese ed all'altro, più giovane, maestro dell'humour Pierre Etaix. Sarà uno dei pochi appuntamenti interessanti delle prossime settimane televisive

Un duplice programma per la riscoperta del vecchio re della giungla

Radio e tv al servizio di Tarzan

Nell'industria culturale, ogni strumento di comunicazione è strettamente legato agli altri, in una meccanica di rapporti per cui il successo o l'insuccesso in un settore si comunica subito agli altri settori. Dal cinema alla letteratura, dal fumetto alla televisione, ed è spesso quello che è « moderno » culturale. Se uno di questi mezzi di comunicazione imbocca una strada sbagliata, il resto della cultura si trova a dover « correre » dietro di lui.

L'eco del primo successo viene così ingigantita e rafforzata, in un processo a catena che consolida anche il successo degli imitatori.

E' quanto è accaduto, in questi ultimi due anni, con il vecchio mito di Tarzan che la Rai-TV sta per riproporre in due versioni al suo pubblico: una versione radiofonica che prende il titolo di « Mio zio » e una versione televisiva che inizierà verso la fine di ottobre.

Il primo anello di questa catena fu proposto circa due anni fa dalla editoria. Sull'onda di una certa moda del « ritorno al classico », editori americani e francesi iniziarono a ristampare le opere complete di Edgar Rice Burroughs. L'idea era quella di riproporre i vecchi testi messi giù dallo scrittore nel 1912. Un'operazione che si ripeté in Italia con il Tarzan della scimmia, sulla rivista statunitense di racconti « All-Star ».

Tarzan rimase così, recuperando una dimensione che aveva perso nel corso degli anni successivi all'ormai antico debutto. Il primo volume di Tarzan, infatti, ricordava precedenti ormai quasi cancellati dalla memoria di milioni di fedelissimi: le sue origini nobili (Tarzan, è un lord inglese) e la lenta fatica di imparare un me-

Foster prima e di Barne Hogarth dopo (un tipo, quest'ultimo, che per la loga lettera fu la sua anima). Nel 1970 — un successo editoriale imprevedibile.

Sessanta anni fa, lo squattrinato Burroughs (un uomo che aveva tentato di sopravvivere svolgendo a più impensati mestieri: da cow-boy a vigliacco di pochi mesi e miliardario nel corso di pochi anni. Quasi incredulo dinanzi a tanta fortuna, raggiunta quando era ormai quasi quarantenne, Bur-

Il rilancio editoriale delle dimenticate avventure scritte da Burroughs a cominciare dal 1912 — L'eco nel fumetto e nel cinema — Otto vecchi film hollywoodiani in attesa che anche Mark Spitz ripeta i successi di Johnny Weissmuller

roughs si trascinò appresso il suo Tarzan per ben ventisei volumi. E per lasciare incompiuta l'ultima avventura.

Il successo letterario, tuttavia, era stato subito imitato e ingigantito dal cinema e dai fumetti. Hollywood, infatti, si impossessò dell'eroe fin dai 1918 affidando il ruolo di Tarzan al fautore Erno Lincoln. L'industria cinematografica, da allora, non molterebbe il personaggio pur affidandolo con più o meno ed attendibile e con più o meno successo a diversi attori.

Johnny Weissmuller, l'ex-campione olimpionico, primo uomo al mondo ad aver nuotato i cento metri in meno di un minuto.

Ma Hollywood non resta sola. Dieci anni dopo, nel 1929 anche il fumetto raccoglie la duplice indicazione commerciale: e Tarzan diventa anche un eroe disegnato, per la penna di Harold

chiamato a rivestire i succinti panni

d. n.